

## XIII LEGISLATURA

### V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 138 DEL 20 MARZO 2013

CRÉTAZ Alberto	(Presidente)	(Presente)
IMPÉRIAL Hélène	(Vicepresidente)	(Presente)
PRADUROUX Renato	(Segretario)	(Presente)
LANIÈCE André		(Presente)
MAQUIGNAZ Gabriele		(Delega CRÉTAZ)
MORELLI Patrizia		(Presente)
RIGO Gianni		(Presente)

Fungono da Segretari Monica DIURNO e Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 08.35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.

#### **Proponente la Giunta regionale (Presidenza della Regione)**

- 2) Disegno di legge n. 225, presentato in data 12 marzo 2013, recante: "Disposizioni per la semplificazione di procedure in materia sanitaria". **NOMINA RELATORE E ILLUSTRAZIONE DELLA RELAZIONE.**

#### **Proponente la Giunta regionale (Assessore alla sanità, salute e politiche sociali)**

- 3) Proposta di atto amministrativo, presentato in data 8 marzo 2013, concernente: "Approvazione del documento di programmazione triennale 2013/2015 del servizio civile, ai sensi della legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 "Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d'Aosta".". **SEDE REFERENTE.**

\*\*\*

- 4) Audizioni in merito al disegno di legge n. 224, presentato in data 5 marzo 2013, concernente: "Modificazioni alla legge regionale 22 luglio 2005, n. 16 (Disciplina del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale. Modificazioni alla legge regionale 21 aprile 1994, n. 12 (Contributi a favore di associazioni ed enti di tutela dei cittadini invalidi, mutilati e handicappati operanti in Valle d'Aosta), e abrogazione delle leggi regionali 6 dicembre 1993, n. 83, n. 9 febbraio 1996, n. 5)":
- **ore 9.15:** Referente Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (CSV);
  - **ore 9.45:** Referente Coordinamento Oratori valdostani "Noi Aosta";
  - **ore 10.15:** Referente ACLI Valle d'Aosta;
  - **ore 10.45:** Referente Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta.

Il Presidente CRÉTAZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 2124 in data 15 marzo 2013.

**DISEGNO DI LEGGE N. 225, PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 12 MARZO 2013, RECANTE: "DISPOSIZIONI PER LA SEMPLIFICAZIONE DI PROCEDURE IN MATERIA SANITARIA". NOMINA RELATORE E ILLUSTRAZIONE DELLA RELAZIONE.**

La Consigliera IMPÉRIAL propone il Consigliere CRÉTAZ quale relatore del disegno di legge in oggetto.

La Commissione concorda e fissa un termine di 7 giorni per la presentazione della relazione.

\*\*\*

Alle ore 8.40 il Presidente della Regione, Augusto ROLLANDIN, prende parte alla riunione.

\*\*\*

Il Presidente ROLLANDIN illustra ampiamente il disegno di legge in oggetto articolo per articolo. Spiega che con tale provvedimento si intende semplificare le certificazioni e gli adempimenti in materia di prevenzione che, dal punto di vista amministrativo e alla luce della vigente normativa statale, non hanno più valenza sanitaria.

Presenta due emendamenti con cui propone di sopprimere la parola "buttafuori" riportata alla lettera m) comma 1, articolo 2, la lettera m) e la lettera b) del comma 1

dell'articolo 6.

Il Consigliere RIGO chiede maggiori chiarimenti in merito all'abolizione del certificato di stato di buona salute per coloro che svolgono attività ludico-creative nell'ambito degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, ad esempio, per coloro che frequentano un corso di ginnastica dolce.

Il Presidente ROLLANDIN fornisce i chiarimenti richiesti.

**PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO, PRESENTATA IN DATA 8 MARZO 2013, CONCERNENTE: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2013/2015 DEL SERVIZIO CIVILE, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 16 NOVEMBRE 2007, N. 30 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE IN VALLE D'AOSTA".". SEDE REFERENTE.**

Il Presidente ROLLANDIN illustra l'atto amministrativo in oggetto. Spiega che rispetto al piano precedente sono state effettuate alcune modifiche che riguardano principalmente:

- la presentazione di progetti di servizio civile regionale che è consentita ai soli enti accreditati con lo status di titolare dell'accREDITAMENTO;
- la durata dei progetti di servizio civile regionale per cui sono previste diverse articolazioni fino ad una durata complessiva del servizio di 1400 ore, pari ai 12 mesi svolti nei progetti di servizio civile nazionale;
- la possibilità di coinvolgere nei progetti summenzionati gli adolescenti con un'età compresa tra i 16 e i 18 anni, con particolare riguardo ai giovani che hanno abbandonato il percorso scolastico e che hanno manifestato situazione di isolamento sociale;
- l'opportunità di realizzare, nell'ambito della formazione specifica, corsi in collaborazione tra più enti impegnati in attività simili o complementari sul territorio;
- il riconoscimento di crediti formativi e la certificazione di competenze per cui la Regione individua gli ambiti di spendibilità.

Il Consigliere RIGO reputa che la maggior parte del contenuto del piano in esame sia stato copiato in maniera maldestra da quello precedente. Rimarca che le tabelle riportano i dati del servizio civile nazionale e non di quello regionale e che non vi sono innovazioni rilevanti rispetto al piano antecedente. Esprime pertanto perplessità in merito alla logica in base alla quale è stato predisposto tale documento.

Il Presidente ROLLANDIN fa presente che molti aspetti del servizio civile sono rimasti invariati e pertanto sono stati ripresi in maniera uguale dal piano precedente.

Si riserva di verificare in maniera più approfondita quanto osservato dal Consigliere Rigo.

\*\*\*

Alle ore 9.15 il Presidente ROLLANDIN lascia la sala di riunione.

\*\*\*

La Commissione, dopo un breve dibattito, decide di rinviare l'espressione del parere sull'atto amministrativo in oggetto in una prossima riunione, in considerazione del fatto che il CPEL si esprimerà in merito il 28 marzo p.v..

**AUDIZIONI IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 224, PRESENTATO IN DATA 5 MARZO 2013, CONCERNENTE: "MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 22 LUGLIO 2005, N. 16 (DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO DI PROMOZIONE SOCIALE. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 21 APRILE 1994, N. 12 (CONTRIBUTI A FAVORE DI ASSOCIAZIONI ED ENTI DI TUTELA DEI CITTADINI INVALIDI, MUTILATI E HANDICAPPATI OPERANTI IN VALLE D'AOSTA), E ABROGAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI 6 DICEMBRE 1993, N. 83, N. 9 FEBBRAIO 1996, N. 5)":**

Alle ore 9.25 il Sig. Fabio MOLINO, Referente del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (CSV), prende parte alla riunione.

Il Presidente CRÉTAZ introduce l'argomento e invita il Sig. Molino ad esprimere le sue considerazioni in merito al disegno di legge n. 224.

Il Sig. MOLINO riferisce che il disegno di legge è l'esito di un processo avviato nell'ambito del CSV, in cui sono rappresentate 90 associazioni, e discusso all'interno del Comitato tecnico previsto dalla legge regionale n. 16/2005, composto anche da un rappresentante delle associazioni di promozione sociale, dal Presidente del CSV, il Presidente del Comitato di gestione e il dirigente dell'assessorato alla salute e alle politiche sociali.

Reputa che, per quanto concerne l'impianto generale del disegno di legge, non vi siano state apportate modificazioni sostanziali rispetto alla normativa vigente e che sarebbe stato auspicabile intervenire in maniera più concreta in relazione alla sussidiarietà e alla promozione della solidarietà. Afferma comunque che il suo parere è positivo rispetto ai principi generali contenuti nell'articolato.

Ritiene, però, che sarebbe opportuno sostituire il rappresentante tecnico del CSV con il Presidente del CSV o un suo delegato nell'ambito del Comitato tecnico di cui all'articolo 9, in analogia al Comitato di gestione.

Osserva che la scelta operata all'interno del disegno di legge di rimettere a bando la funzione del CSV ogni cinque anni comporta disfunzioni a livello operativo e presenta un

incremento dei costi sia da parte del CSV che del Comitato di gestione.

Si assume, infine, l'impegno di trasmettere alla Commissione un documento contenente le osservazioni relative al disegno di legge in esame, espresse nell'audizione odierna.

La Consigliera MORELLI chiede al Sig. Molino in che modo ritiene che il provvedimento legislativo in questione sia migliorabile e se abbia delle proposte emendative in merito all'articolato.

Il Sig. MOLINO sostiene che il disegno di legge debba essere opportunamente approvato, in quanto l'attuale legge regionale che disciplina il settore del volontariato è ormai datata, ma che non si debba dimenticare che tale materia dovrà essere continuamente monitorata e verificata, in modo che la relativa normativa venga adeguata al cambiamento in atto.

Il Consigliere RIGO fa notare che le osservazioni riferite dal Sig. Molino rispecchiano quelle avanzate da lui all'Assessore Lanièce nel corso della sua audizione in Commissione.

Osserva che nell'articolato manca un riferimento legislativo rispetto ai contributi assegnati al Banco alimentare.

Domanda cosa avviene nelle altre Regioni rispetto all'articolo 10 relativo alla messa a bando quinquennale del servizio di gestione del CSV e come riscrivere tale disposizione.

Il Sig. MOLINO afferma che riformulerebbe tale articolo eliminando le parole "*ogni quinquennio*". Informa che nelle altre Regioni la funzione di gestione del CSV viene messa a bando un'unica volta, nel momento in cui vengono assegnati i fondi. Specifica che i Centri di servizio sono gestiti da organizzazioni democratiche che rappresentano le associazioni di volontariato presenti sul territorio e che la funzione di controllo è attribuita al Comitato di gestione, l'organismo che gestisce i fondi delle fondazioni di origine bancaria.

Il Consigliere LANIÈCE André chiede se il CSV sia stato coinvolto nella predisposizione dell'articolato e se quanto è contenuto nell'articolo 10 sia stato discusso anche nell'ambito del Comitato di gestione.

Informa che l'Assessore Lanièce ha presentato un emendamento per differire di un anno il periodo di sperimentazione del credito sociale.

Il Sig. MOLINO risponde affermativamente.

Reputa che, rispetto al credito sociale, sarebbe stato opportuno un provvedimento *ad hoc* sulle povertà, inserendo il credito sociale e i contributi alle organizzazioni, attribuendo a questi interventi una logica anticipatoria, ossia ritenendoli interventi che aiutano la persona a riemergere da uno stato di povertà e non interventi di assistenza *tout court*, che sostiene abbiano fatto ormai il loro tempo.

\*\*\*

Alle ore 9.55 il Sig. MOLINO lascia la sala di riunione. Il Sig. Marco SAIVETTO, Vicepresidente della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta, prende parte alla riunione.

\*\*\*

Il Presidente CRÉTAZ introduce l'argomento e invita il Sig. Saivetto ad esprimere le sue considerazioni in merito al disegno di legge n. 224.

Il Sig. SAIVETTO condivide il disegno di legge nelle sue finalità generali e gli emendamenti presentati dall'Assessore Lanièce.

Esprime delle osservazioni in merito al sistema del microcredito, facendo presente che in altre realtà regionali ci sono essenzialmente tre soggetti che operano nell'ambito dello stesso: l'Amministrazione regionale, la Fondazione Comunitaria che fa da soggetto promotore e si fa garante di un fondo di garanzia e un'associazione di volontariato che, insieme agli sportelli sociali, accoglie chi deve accedere al microcredito, lo accompagna nell'iter di presentazione della domanda e, soprattutto, lo aiuta a capire la finalità dello strumento di credito e a indurlo alla restituzione dello stesso.

Il Consigliere LANIÈCE André domanda se la Fondazione sia stata coinvolta nella predisposizione del disegno di legge.

Riferisce che vi è la volontà politica di rivedere la legge regionale che disciplina l'istituto del credito sociale, prevedendo il coinvolgimento del privato sociale.

Riferisce che l'emendamento relativo al credito sociale, finalizzato ad inserire nell'ambito dell'articolato in esame il differimento di un anno del relativo periodo di sperimentazione, è stato presentato per permettere di usufruire, nell'anno corrente, della somma già stanziata nel bilancio regionale e di permettere, quindi, di soddisfare le domande di accesso a tale istituto di credito.

Il Sig. SAIVETTO risponde negativamente e prende atto della volontà politica di revisionare la normativa regionale in merito al credito sociale, prevedendo un coinvolgimento degli organismi che operano nel settore sociale.

\*\*\*

Alle ore 10.15 il Sig. SAIVETTO lascia la sala di riunione.

\*\*\*

Alle ore 10.35 il Presidente CRÉTAZ, constatata la mancata partecipazione del referente dell'ACLI Valle d'Aosta, dichiara terminate le audizioni.

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso delle audizioni.

La seduta è chiusa alle ore 10.35.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Alberto CRÉTAZ)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Renato PRADUROUX)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Monica DIURNO)

---

*Data di approvazione del presente processo verbale:*